

Sull'utilità della Film Commission in Basilicata di Salvatore Verde

martedì 19 ottobre 2010

Sull'utilità della Film Commission in Basilicata

(Il Quotidiano della Basilicata diretto da Paride Leporace ha ospitato oggi questo intervento di Salvatore Verde)

È innegabile

che, a dispetto di certa operosità amministrativa e produzione legislativa nelle materie delegate, la Lucania sia carente proprio anche nel settore degli audiovisivi e del cinema in particolare (spia di una idea "sottovalutativa"?), non essendosi mai dotata di una intraprendente struttura o un ufficio specifico interno oppure interdipartimentale, in attesa della vagheggiata Film Commission (la fattuale compartecipazione produttiva ultima al recente e pluripremiato film Basilicata coast to coast (2010) di Rocco Papaleo è di certo una lodevole eccezione, augurando che non resti tale).

In sostanza, pur non minimizzando talune azioni incisive della Regione verso meritorie iniziative private, scolastiche e associazionistiche, è mancato un lungimirante organismo specializzato nella promozione territoriale attraverso il cinema, la televisione e la multimedialità, che stimolasse la competizione nelle scelte "obbligate" o possibili dei produttori, degli autori e dei registi, anche offrendo alle imprese audiovisive servizi di qualità, agili soluzioni burocratiche e opportunità finanziarie, oltre la specificità ambientale e paesaggistica ben inteso. Avviene così in altre regioni italiane, dal 1997, con la Film Commission, ma negli Usa esistono già da oltre sessant'anni, esattamente dagli anni Quaranta.

Le Film Commission sono organismi locali in prevalenza a finanziamento pubblico, nati per valorizzare il territorio e attirare le produzioni, le quali significano un giro d'affari immediato (si pensi al danaro e al lavoro dei lungometraggi e delle fiction televisive di dieci-cento e più puntate) per tecnici e comparse del luogo, ma anche per albergatori, ristoratori, noleggiatori, oltre alla ricaduta turistica, costituita dall'effetto spot di quando il film arriva in sala (o sui mini/maxi schermi di casa). In Italia sono una trentina, per lo più regionali, ma anche per realtà sub-provinciali più piccole (come quella di Portofino in Liguria, Alberobello in Puglia, o l'Italian Riviera - Alpi Del Mare a Cisano Sul Neva in provincia di Savona, che unisce una serie di comuni liguri), avendo forme giuridiche diverse: fondazioni, associazioni, uffici di enti pubblici[1]. Risultano assenti nelle seguenti regioni italiane: Calabria, Molise, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Basilicata. È davvero solo volenterosa la Basilicata Film Commission, un'associazione culturale (titolare del marchio nominalistico) costituita nel 2005 a Marconia di Pisticci, in provincia di Matera, in verità con capacità di incidere realmente ancora tutte da dimostrare nello scenario regionale.

Un

agile organismo di supporto, al contempo concreto e strategico, come la Film Commission non sar  forse la panacea di tutti i limiti d'immagine (e degli indici materiali di sviluppo), ma, se attivo e funzionante,   fuor di dubbio quanto possa liberare potenzialit  e innescare discorsi concatenati, alimentare dinamiche relazionali, sprigionare energie economiche e creative, soprattutto giovanili e di esperti del settore. Tanto pi  mentre sta crescendo, pure in modo apprezzabile, una leva consistente di filmmaker, di attori e tecnici lucani, con interessi diversificati nelle valide collaborazioni esterne, in ambito documentaristico e per la televisione, oltre che con i loro corti-medi e lungometraggi autarchici, ingegnosi, interessanti e gradevoli, sovente destinatari di importanti attestazioni, riconoscimenti e premi in Italia e fuori. Pensiamo, tra gli altri, scusandoci per le incolpevoli omissioni, ai registi: Giuseppe Marco Albano, Antonio Andrisani, Vito Cea, Geo Coretti, Antonello Faretta, Giancarlo Fontana, Giampiero Francese e il Trio La Ricotta, Mario Raele e Carlo Fusco, che si colloca gi  a un rispettabile livello professionale; le societ  : Blu Video Cinematografica, Rvm Broadcasting e Videouno,   tutte di Matera; le interessanti rassegne e i festival: Bella Film Festival, Cinefabrica, CinemadaMare, Cinetica-Cine-club "V. De Sica", "La notte dei corti viventi", Lucania Film Festival, Maratea International Film Festival, "Io Isabella International Film Week", Lagonegro Cinema, Potenza International Film Festival. Se   noto lo scetticismo del carattere cine-televisivo e scrittore lucano Antonio Petrocelli, con molta passione   intervenuto pubblicamente l'attore lucano professionista Domenico Fortunato; questi ha il merito di tenere accesi da anni i riflettori sulla discussa questione della Film Commission regionale, purtroppo non ancora giunta a sintesi e nella quale si accavallano una insoddisfacente soluzione costitutiva e una plurale miopia culturale e organizzativa, neppure esenti da campanilismi e personalismi. In attesa, si potrebbe trovare da subito una soluzione almeno per la citt  dei Sassi. Tutta la storia del cinema in Basilicata   per tre quarti nella provincia di Matera, ma qualcuno finge di non saperlo.

 

Salvatore
Verde

 

[1] Di Film Commission ne troviamo addirittura tre in Liguria (Genova-Liguria F.C.; Portofino F.C.; Italian Riviera - Alpi Del Mare F.C.), Sicilia (Sicilia F.C.; Catania F.C.; Siracusa F.C.) e altrettante in Veneto (Veneto F.C.; Venice F.C.; Vicenza F.C.); sono due in Abruzzo (Abruzzo F.C.; Abruzzo L' Aquila F.C.), Campania (Campania F.C.; F.C. Regione Campania), Emilia Romagna (Emilia Romagna F.C.; Bologna F.C.), nel Lazio (Fondazione Film Commission di Roma, delle Province e del Lazio; Fondazione Latina F.C.) e in Puglia (Alberobello Puglia F.C.; Apulia F.C.); ne

hanno, invece, una: Friuli Venezia Giulia (Friuli Venezia Giulia F.C.), Lombardia (Lombardia F.C.), Marche (Marche F.C.), Piemonte (F.C. Torino Piemonte), Sardegna (Sardegna F.C.), Toscana (Toscana F.C.), Umbria (Umbria F.C.).

Occorre aggiungere, inoltre, la Italian Film Commissions (IFC), una divisione della Commissione Italiana per il Commercio, la Italian Trade Commission (ITC), che opera come ufficio promotore dell'industria audiovisiva, fornendo informazioni e assistenza ai film statunitensi, alle televisioni e alle industrie audiovisive per favorire e incoraggiare l'uso in Italia delle locations, delle aziende e del personale. La Commissione Italiana per il Commercio Ã un'agenzia governativa che ha il compito di sostenere il commercio, le opportunitÃ finanziarie e la cooperazione industriale tra le aziende italiane e quelle straniere. La sede centrale Ã a Roma, dove Ã conosciuta col nome di Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE): opera attraverso 100 uffici in oltre 84 paesi e aiuta le aziende italiane e straniere a sviluppare rapporti di collaborazione.

(s.v.)

Ã